

Il commercialista telematico

L'ANALISI DI BILANCIO

a cura Giuseppe Polli

è disponibile un semplice ed utilissimo software sull'analisi di bilancio predisposto dall'autore in vendita al prezzo di 84 euro IVA compresa.

[Clicca qui per scaricare una versione demo e valutare l'acquisto del prodotto](#)

[... e QUI per proseguire con l'acquisto](#) (poi clicca su software e su “procedi”)

[oppure clicca qui per una presentazione in video...](#)

1 – INTRODUZIONE

Dalla lettura di un bilancio di esercizio di un'impresa è possibile raccogliere una serie di indicazioni che ci permettono di capire non soltanto i motivi che hanno determinato il risultato economico in esso indicato, ma anche di formulare pareri attendibili sull'evoluzione delle gestioni future.

In effetti l'obiettivo principale dell'analisi di bilancio è quello di utilizzare i dati storici dell'azienda allo scopo di prevedere come si evolverà nel futuro la sua gestione.

La tecnica che permette di fornire interpretazioni sulla gestione d'impresa viene comunemente chiamata *analisi finanziaria*, è dunque una tecnica quantitativa, che si basa essenzialmente sui dati provenienti dal bilancio di esercizio e si prefigge di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle che si possono ricavare direttamente dal bilancio stesso e che, infine, si rivelano utili per le decisioni finanziarie.

L'analisi finanziaria dovrebbe essere considerata dall'imprenditore come una specie di cruscotto dotato di una serie di spie luminose in grado di evidenziare l'andamento delle aree tipiche della gestione dell'impresa e della sua struttura patrimoniale.

Con l'utilizzo dell'analisi finanziaria l'imprenditore può sempre tenere sotto controllo la conduzione aziendale intervenendo nel momento in cui si rendesse necessaria una correzione di rotta.

L'analisi finanziaria è anche uno strumento indispensabile di indagine per i terzi che intrattengono rapporti con l'impresa, più specificatamente intendiamo riferirci alle banche che la finanziano, ai fornitori che le concedono credito, ai clienti che le ordinano i suoi prodotti o servizi, all'Amministrazione finanziaria per un esame della redditività aziendale, in generale a tutti coloro che hanno interesse ad attivare un rapporto d'affari con l'impresa stessa.

In Italia il bilancio è stato sempre sottovalutato come strumento informativo, spesso viene ancora considerato come un fastidioso adempimento reso obbligatorio dalla normativa civilistica e fiscale e non viene visto invece come uno strumento per migliorare la propria gestione aziendale.

2 – STRUMENTI DI ANALISI

Esistono molteplici tecniche di analisi di bilancio, in linea generale è possibile suddividere gli strumenti di analisi in:

Il commercialista telematico

- strumenti elementari;
- strumenti complessi.

Come **strumenti elementari** la tecnica di analisi di bilancio si basa sull'esame delle variazioni assolute e relative che possono essere desunte dai bilanci ed ha come obiettivo l'indicazione degli incrementi e dei decrementi delle singole poste di bilancio nell'arco temporale da un esercizio al successivo.

Così, a titolo di esempio, volendo esaminare la voce RICAVIDI VENDITA di un'impresa dall'esercizio x al successivo esercizio x+1, si può predisporre la seguente tabella.

VOCE	Valore esercizio x	Valore esercizio x+1	Variazione assoluta	Variazione relativa
RICAVIDI VENDITA	€ 1.200.000	€ 1.350.000	+ € 150.000	+12,50%

Con questa tecnica elementare, affiancando due o più bilanci, è possibile determinare gli incrementi o i decrementi assoluti e relativi per ciascuna voce di bilancio.

Come **strumenti complessi** la tecnica di analisi di bilancio si basa invece sull'analisi per indici e sull'analisi dei flussi finanziari.

Partendo dunque dalle informazioni contenute nel bilancio di esercizio è possibile predisporre differenti tipi di analisi ed ognuna di queste permette di ottenere specifiche informazioni:

- analisi strutturale;
- analisi del cash flow;
- analisi per indici, cui sarà dedicata un apposito approfondimento.

3 – ANALISI STRUTTURALE

L'analisi strutturale può essere di quattro tipi:

- **analisi orizzontale**, quando si studiano le variazioni che intercorrono da un esercizio all'altro per le singole poste del bilancio;
- **analisi del trend**, quando si vuole approfondire l'andamento delle poste di bilancio in un arco di tempo più ampio, ad esempio per un periodo di 3 o più anni;
- **analisi verticale**, in cui le varie voci di bilancio sono riferite a determinate grandezze prese come base (ad esempio il totale delle Fonti di finanziamento o il totale degli Impieghi);
- **analisi spaziale**, in cui si approfondisce il confronto dei dati della singola impresa con quelli di altre aziende operanti nello stesso settore e sufficientemente comparabili tra loro.

Con l'**analisi orizzontale** si mettono dunque a confronto i valori delle singole voci di bilancio tra un esercizio e il successivo come ad esempio la seguente tabella che evidenzia sia le variazioni in termini assoluti delle voci sintetiche dello Stato Patrimoniale passivo (Fonti) sia le variazioni percentuali dall'esercizio x all'esercizio x+1.

FONTI	Esercizio x	Esercizio x+1	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Passività correnti	€ 750.000	€ 784.950	€ 34.950	+4,66%
Passività consolidate	€ 480.000	€ 464.160	- € 15.840	- 3,30%
Patrimonio netto	€ 510.000	€ 497.250	- € 12.750	-2,50%
Totale Fonti	€ 1.740.000	€ 1.746.360	€ 6.360	+ 0,37%

Il commercialista telematico

Con tale tecnica è possibile individuare pertanto come ciascuna voce di bilancio è variata in valore assoluto e in percentuale rispetto all'esercizio precedente e nell'ottica di una valutazione globale, esaminando congiuntamente le voci economico-finanziarie che hanno un nesso tra loro, capire le possibili cause di tali variazioni.¹

Mentre con l'analisi orizzontale si effettua una valutazione dell'andamento gestionale per un arco temporale di due esercizi, con l'**analisi del trend** si coinvolge un periodo di tempo più ampio e più specificatamente un periodo minimo di 3 esercizi.

Nella figura successiva è riportato un esempio di analisi di trend relativa al Conto Economico riclassificato a valore aggiunto di un'impresa. In questo caso fatto uguale a 100 il valore del primo esercizio sono evidenziati i valori, sempre riferiti a base 100, per ciascuna voce.

Il lettore del bilancio avrà dunque a disposizione un ulteriore strumento di analisi per una più approfondita interpretazione dei risultati della gestione.

		31-12-2003	31-12-2004	31-12-2005
1	FATTURATO NETTO	100	102	97
7	VALORE AGGIUNTO	100	91	99
9	EBITDA -M.O.L.	100	134	122
11	RO - EBIT	100	39	42
17	RISULTATO NETTO	100	4	22

Con la tecnica dell'**analisi verticale** si predispone un bilancio a base percentuale², in cui i dati sono esposti non più in termini assoluti (ad esempio in Euro) ma sono presentati:

- per lo Stato Patrimoniale in percentuale rispetto al capitale investito (Impieghi)
- per il Conto Economico in percentuale dei ricavi netti.

A titolo di esempio la figura successiva evidenzia la suddivisione in tre componenti del totale delle Fonti di finanziamento (capitale proprio, passività consolidate e passività correnti) espressa in percentuale sul totale stesso. Il totale delle Fonti è sempre pari a 100 e ciascuna voce è stata così rapportata a tale totale e moltiplicata per 100.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO RICLASSIFICATO IN %			
	31-12-2003	31-12-2004	31-12-2005
CAPITALE PROPRIO	42	41	44
PASS. CONSOLIDATE	23	22	20
PASS. CORRENTI	35	37	35

¹ Ad esempio l'incremento del 20% delle rimanenze di magazzino da un esercizio all'altro potrebbe essere considerato negativamente se preso isolatamente, in quanto richiede un maggior assorbimento di risorse finanziarie. Ma se tale incremento si accompagnasse a un aumento dei ricavi del 30%, la valutazione dell'andamento delle rimanenze risulterebbe totalmente diversa.

² Bilancio percentualizzato.

Il commercialista telematico

Al pari dello Stato Patrimoniale passivo è possibile predisporre un prospetto percentualizzato dello Stato Patrimoniale attivo, in cui il totale degli Impieghi è pari a 100 e ciascuna voce è rapportata a tale totale e moltiplicata per 100 come è stato fatto per il totale delle Fonti di finanziamento.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO RICLASSIFICATO IN %			
	31-12-2003	31-12-2004	31-12-2005
IMMOBILIZZ.	55	56	51
RIMANENZE	1	2	2
DISPONIB. DIFFERITE	39	38	37
DISPONIB.LIQUIDE	5	4	9

Per quanto riguarda il Conto Economico il divisore comune può essere costituito dal Fatturato Netto come evidenziato, a titolo di esempio, nella seguente tabella.

PERCENTUALI DELLE DIVERSE AREE RISPETTO AL FATTURATO NETTO				
		31-12-2003	31-12-2004	31-12-2005
1	FATTURATO NETTO	100	100	100
2	RICAVI INTERNI	0,22%	0,62%	0,68%
3	PRODOTTO INTERNO LORDO	100,22%	100,62%	100,68%
4	CONSUMI DI MATERIE	10,30%	11,17%	9,20%
5	MARGINE LORDO	89,92%	89,45%	91,48%
6.1	SPESE PER SERVIZI	48,21%	51,08%	47,55%
6.2	SPESE PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI	1,63%	2,34%	2,87%
6.3	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	0,32%	0,58%	0,64%
7	SPESE OPERATIVE	50,17%	54,00%	51,07%
8	COSTI DEL PERSONALE	20,64%	23,06%	25,01%
9	MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA	19,11%	12,39%	15,40%
10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7,35%	7,96%	9,35%
11	ALTRI ACCANTONAMENTI	1,04%	0,37%	1,40%
12	RISULTATO OPERATIVO - EBIT	10,72%	4,06%	4,65%
13	SALDO AREA FINANZIARIA	11,47%	-2,41%	-0,14%
14	SALDO AREA NON CARATTERISTICA	-0,77%	-0,62%	-0,20%
15	SALDO AREA STRAORDINARIA	0,53%	0,84%	2,20%
16	RISULTATO ANTE IMPOSTE	21,94%	1,86%	6,51%
17	IMPOSTE SUL REDDITO	9,32%	1,42%	3,62%
18	RISULTATO DI ESERCIZIO	12,62%	0,44%	2,89%

I dati di gestione predisposti in base a valori relativi consentono una più agevole interpretazione e comparazione non solo “*nel tempo*”³ (la stessa impresa dall’esercizio x all’esercizio x+n) ma anche “*nello spazio*”, vale a dire comparando i dati normalizzati con altre imprese operanti nello stesso settore e riferibili ad aziende con caratteristiche similari.

4 – ANALISI DEL CASH FLOW

Il rendiconto finanziario è un ulteriore prospetto che permette di completare una buona analisi di bilancio. Mentre il Conto Economico evidenzia come l’azienda è pervenuta al risultato finale dalla contrapposizione dei ricavi ai costi, il rendiconto finanziario spiega le cause della variazione della situazione finanziaria aziendale.

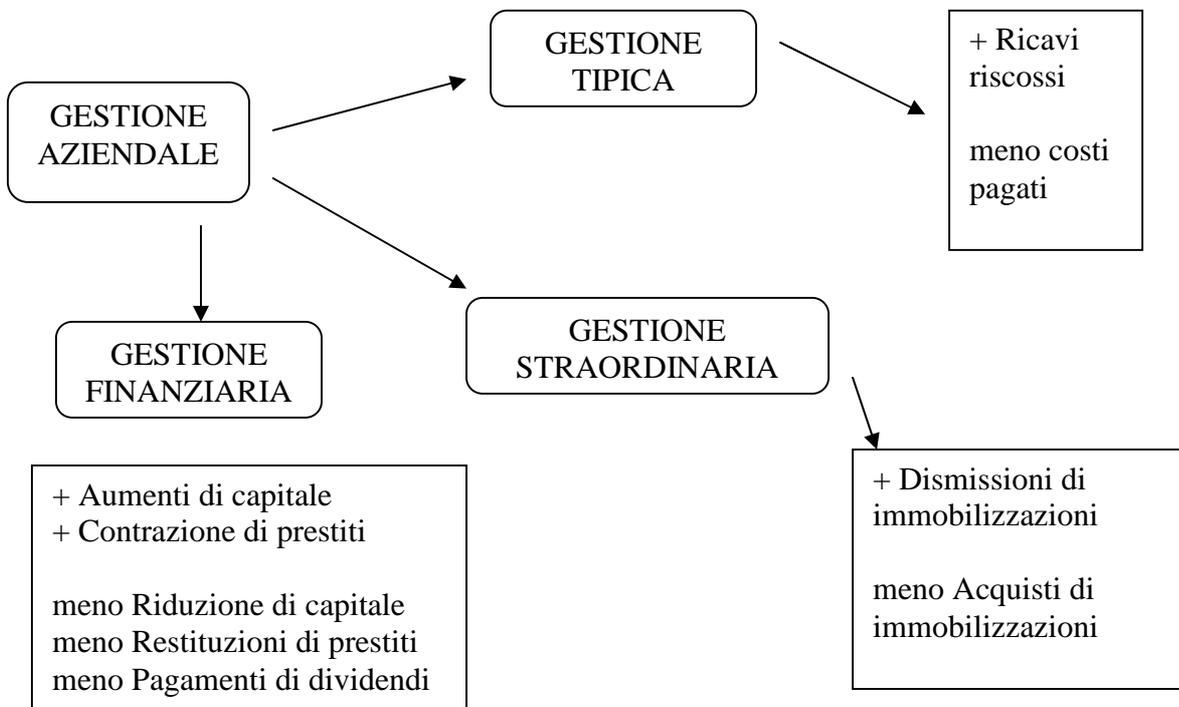
³ Ad esempio il raddoppio delle disponibilità liquide da un esercizio a quello successivo potrebbe essere non significativo per l’analisi se il valore percentualizzato delle disponibilità fosse rimasto invariato in rapporto al totale del capitale investito.

Il commercialista telematico

Da un punto di vista tecnico il rendiconto finanziario può essere predisposto con due metodi:

- **metodo indiretto**, in cui partendo dal risultato operativo si ricostruiscono “a ritroso” le variazioni di natura finanziaria che hanno avuto un impatto sulla liquidità aziendale.⁴
- **metodo diretto**, in cui sinteticamente dalle operazioni che hanno dato luogo ad entrate di cassa (ricavi di vendita, interessi attivi ecc.) si sottraggono le operazioni che hanno dato luogo ad uscite di cassa (acquisto di materie e merci, servizi, personale, interessi passivi ecc.).

Nel seguente prospetto viene evidenziata la provenienza delle risorse finanziarie per la predisposizione del rendiconto finanziario.



⁴ Il metodo indiretto è il più diffuso nella pratica aziendale.

Il commercialista telematico

Il Cash-Flow della Gestione reddituale parte dal risultato operativo opera una serie di rettifiche in più o meno per arrivare al flusso di cassa generato dalla gestione corrente e può essere sintetizzato nel seguente prospetto:

Risultato operativo
+ Ammortamenti
+ Crediti iniziali
meno Crediti finali
Più Rimanenze iniziali
Più Rimanenze finali
meno Debiti iniziali
Più Debiti finali
meno Fondi di accantonamento iniziali
più Fondi di accantonamento finali
Più o meno risultato gestione straordinaria
meno imposte pagate nell'esercizio
= Flusso di cassa della gestione corrente
meno investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie
più disinvestimenti di immobilizzazioni
Più Aumenti di capitale
Più Aumenti di prestiti
meno Dividendi pagati
meno Restituzione di prestiti
Più o meno Proventi e oneri finanziari
= Flusso di cassa

Nell'ipotesi in cui il flusso di cassa netto risultasse negativo si verificherebbero tensioni di liquidità all'interno dell'azienda, in tal caso sarà necessario:

- 1) **rivedere** le politiche finanziarie dell'impresa per eliminare alla radice le cause degli squilibri.
- 2) **rimediare provvisoriamente** con un indebitamento di tesoreria (c/c passivi, sui quali si può aumentare il grado di utilizzo del fido).
- 3) **attivare** rimedi strutturali quali ad esempio:
 - conversione di debiti a breve in debiti a medio-lungo termine con garanzia reale (si spostano nel tempo le uscite per rimborso dei debiti);
 - riduzione o azzeramento dei dividendi distribuiti (si evitano uscite);
 - emissione a pagamento di nuove azioni, se i soci hanno capitali e sono disposti a investirli nell'azienda (si hanno entrate straordinarie aggiuntive);
 - richiesta di nuovi contributi in conto capitale;
 - cessione di attività accessorie, se esistono (si hanno entrate straordinarie aggiuntive).

a cura Giuseppe Polli

è disponibile un semplice ed utilissimo software sull'analisi di bilancio predisposto dall'autore in vendita al prezzo di 84 euro IVA compresa.

Clicca qui per scaricare una versione demo e valutare l'acquisto del prodotto

[... e QUI per proseguire con l'acquisto](#) (poi clicca su software e su "procedi")